



Roma, 9 febbraio 2023

COMUNICATO STAMPA

Terzo Settore. Mancato accordo al Ministero del Lavoro sulla procedura di raffreddamento attivata per il Contratto Nazionale Anaste. Il nuovo accordo siglato con associazioni non rappresentative penalizza i lavoratori su trattamento economico della malattia, periodo di comporto e aumento retributivo.

Cgil Fp, Cisl Fp, Cisl Fiscascat, Uil Fpl e Uil Tucs: «Comportamento datoriale inqualificabile. Prosegue la mobilitazione dei lavoratori su tutto il territorio nazionale»

Roma, 9 Febbraio 2023 –Si è conclusa con verbale di mancato accordo la procedura di raffreddamento attivata dal Ministero del Lavoro su richiesta delle organizzazioni sindacali di categoria Cgil Cisl Uil nei confronti di Anaste, l'Associazione Nazionale delle Strutture della Terza Eta, rappresentativa delle imprese private di assistenza residenziale agli anziani, sia auto che non autosufficienti nei quali sono impiegati oltre 20mila addetti.

L'associazione datoriale a fine Dicembre 2022 ha deciso di sottoscrivere un contratto nazionale peggiorativo sotto il profilo economico e normativo con alcune organizzazioni sindacali non rappresentative, vanificando di fatto gli sforzi profusi in molti mesi di trattativa con Cgil, Cisl e Uil, nel tentativo di migliorare questo contratto.

Lo rendono noto in una nota Michele Vannini della Cgil Fp, Franco Berardi della Cisl Fp, Aurora Blanca della Cisl Fiscascat, Domenico Proietti della Uil Fpl e Paolo Proietti della UilTucs.

Le distanze tra le parti hanno riguardato, in particolare, l'articolato contrattuale riferito al Trattamento Economico della Malattia che non prevede l'integrazione al 100% della normale retribuzione, e al comporto, nel quale si prevede la facoltà di licenziare il lavoratore che abbia cumulato una pluralità di assenze, frazionate e intermittenti – corrispondenti ad un numero di certificati medici non inferiore a dieci con un numero di giorni di malattia superiore ai 140 giorni (circa 4,6 mesi) nell'arco del triennio precedente l'ultimo evento morboso, contrariamente alla stragrande maggioranza dei contratti di settore stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nei quali è previsto un periodo di comporto di 12 mesi in tre anni.

Distanze tra le parti anche sull'aspetto economico. Anaste ha previsto aumenti contrattuali lesivi della dignità dei lavoratori coinvolti avanzando una proposta di 32,20 € previsti per il 1 livello sino a 43,99 per l'ottavo; somme che non rispondono nella maniera più assoluta alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori attanagliati dall'inflazione ai massimi storici.

FP Cgil, Cisl Fp, Fiscascat Cisl, Uil Fpl e Uiltucs, ritengono il comportamento di Anaste inqualificabile e, a fronte della chiusura datoriale palesata anche nell'incontro in sede ministeriale, annunciano la prosecuzione della mobilitazione di tutti i lavoratori coinvolti su tutto il territorio nazionale e si riservano di sollecitare Regioni e Governo affinché venga normata la possibilità di affidare convenzioni e servizi in appalto solo agli enti che applicano i Ccnl maggiormente rappresentativi, al fine di tutelare i lavoratori e i fruitori dei servizi.

FP CGIL

CISL FP

FISASCAT CISL

UIL FPL

UILTuCS

Michele Vannini

Franco Berardi

Aurora Blanca

Domenico Proietti

Paolo Proietti